
49^a Settimana sociale: sarà mons. Giovanni Roncari a guidare a Taranto le delegazioni delle diocesi di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello

Dal 21 al 24 ottobre, mons. Giovanni Roncari guiderà le delegazioni delle diocesi di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello che parteciperanno a Taranto, alla 49^a Settimana sociale dei cattolici italiani. A comporre la delegazione diocesana di Grosseto sono stati chiamati don Paolo Gentili, 55 anni, vicario generale; Susanna Scifoni, nomadelfa di 29 anni, sposata, laurea in economia; Alessandro Corina, interior designer di 33 anni, sposato e padre, già animatore diocesano del Progetto Policoro. “La scelta di Susanna e Alessandro – spiega don Gentili – è per noi molto importante, perché i loro nomi si legano a Economy of Francesco, il percorso voluto dal Papa per stringere un nuovo patto nello spirito di san Francesco”. Selezionati insieme a giovani economisti e professionisti di tutto il mondo per prendere parte all'evento del marzo 2020, poi annullato a causa della pandemia, entrambi, insieme ad altri tre studenti di Nomadelfia, hanno partecipato all'evento online dal 19 al 21 novembre 2020, che ha dato il via ad un percorso con cui si intreccia la 49^a Settimana sociale. “Ci è sembrato molto opportuno investire su di loro e dare continuità a un orientamento”, conclude il sacerdote. La diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello sarà rappresentata da don Lorenzo Pasquotti, parroco di Bagnolo e responsabile diocesano dell'Ufficio pastorale sociale, lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato; e Marco Franci, 36 anni, sposato e padre di una bambina, che vive con la famiglia ad Albinia e lavora presso una struttura ricettiva. “Su queste tematiche della sostenibilità, del lavoro e del futuro, con lo sforzo di passare dalle enunciazioni di principio, che spesso lasciano il tempo che trovano, a percorsi 'operativi' possibili e concreti, si snoderà la Settimana sociale”, dice don Lorenzo Pasquotti. “Ora siamo nella fase di sintesi e di proposta più generale. Agli uomini e donne di buona volontà la responsabilità di prendere sempre più a cuore questi problemi e di farne oggetto di preghiera, di revisione di vita e di confronto”.

Giovanna Pasqualin Traversa